

EST-OVEST

La CEE abroga le sanzioni contro l'Unione Sovietica

Le misure erano state adottate nel marzo del 1982 a causa dello stato di guerra in Polonia - Si trattava di limitazioni alle importazioni dall'URSS

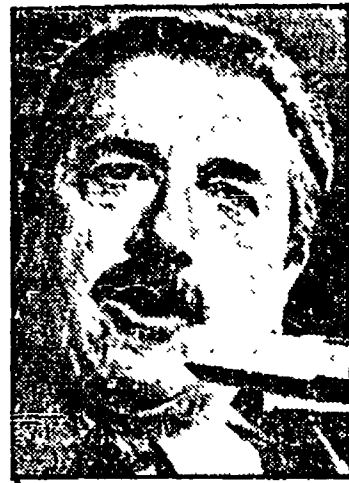
Dal nostro corrispondente BRUXELLES — La Comunità europea ha deciso di porre fine alle sanzioni economiche contro l'Unione Sovietica che erano state applicate come reazione alla proclamazione della legge marziale in Polonia. Il regolamento del Consiglio dei ministri della CEE che sottoponeva a regime di autorizzazione e di limitazione una serie di prodotti di importazione dall'Unione Sovietica, era stato emanato il 15 marzo 1982 ed era stato rinnovato per un altro anno il 31

dicembre. Ora, alla scadenza del periodo, la commissione ha fatto sapere che il regolamento non verrà più prorogato. Quando nel marzo '82 si trattò di decidere, su pressione degli Stati Uniti, il pacchetto delle sanzioni, la Grecia e la Danimarca si dissociarono e la decisione venne presa tra aspre polemiche. Da una parte stavano coloro che sostenevano la necessità di prendere drastiche misure punitive nei confronti dell'URSS, dall'altra chi sosteneva l'opportunità di sospendere le sanzioni, anzi il pericolo di con-

tribuire ad un ulteriore deterioramento dei rapporti Est-Ovest e al peggioramento della stessa situazione in Polonia. Prevalse infine una soluzione di compromesso: sanzioni che non si ripercuotessero in modo grave sulle esportazioni sovietiche, che non si prestassero a contromisure tali da danneggiare le esportazioni europee verso l'URSS, ma che nello stesso tempo dessero ai sovietici un segnale che la CEE seguiva con attenzione e preoccupazione l'evoluzione della situazione in Polonia. Vennero

colpite dal regolamento merci voluttarie come il caviale, le perle, i diamanti, i tappeti e altre di più largo consumo, ma che non incidevano molto sulle esportazioni sovietiche, come le conserve di pesce, motori, cancelli, orologi, tubi catodici per televisori, pannelli di legno, carta, alluminio, cuscini di sfera e giocattoli. Veniva colpito, in sostanza, l'1,5 per cento delle esportazioni sovietiche verso l'Europa per un valore di circa 150 milioni di dollari l'anno.

Arturo Barioli



ARGENTINA

Il Parlamento ha abolito l'autoamnistia per i militari

La decisione su richiesta del presidente Alfonsín - Da oggi nessun espediente legale impedisce di far luce sulla vicenda dei «desaparecidos» del periodo della dittatura

BUENOS AIRES — Il Parlamento argentino ha revocato, su precisa istanza del presidente Raul Alfonsín, la legge di autoamnistia, varata dai governanti militari, per assolverli dall'accusa di strage nei confronti delle migliaia di desaparecidos durante gli anni della sanguinosa repressione scatenata dal regime dopo il golpe del '76. La revoca dell'amnistia è la prima legge votata dal nuovo Parlamento. Il Senato l'ha approvata all'unanimità dopo che la Camera l'aveva adottata il 16 dicembre scorso. Drammatiche testimonianze proprio sull'esistenza di campi di concentrazione in Argentina, durante il regime

militare, e precise rivelazioni sui modi operativi, sui metodi di tortura e sulla responsabilità di noti personaggi, uomini-chiave della repressione indiscriminata, iniziata all'indomani del golpe sono stati pubblicati ieri dalla rivista «La semana». Il settimanale rivela anche dati sull'esistenza di centri clandestini di reclusione, attraverso una relazione elaborata da Martin Ennals, segretario generale di Amnesty International. Il rotocalco riproduce infine alcune pagine del libro «Lo Stato terrorista argentino», dell'avvocato Eduardo Dubal-

de, il quale risiede in Spagna dal 1977, in cui sono raccolte rassicuranti testimonianze di sopravvissuti ai campi di concentramento e dati sulle sevizie inflitte alle vittime dai loro rapitori. Dalle testimonianze emergono gravi responsabilità di un figlio dell'ex presidente Jorge Rafael Videla, all'epoca tenente dell'esercito, e dei generali Vazquez, Maradona, Centeno, Sassiun ed altri ufficiali dell'esercito, accusati di avere fucilato detenuti scomparsi. Nel drammatico racconto dei superstiti dei campi di concentramento si cita anche il nome dell'ammiraglio Chamorro e si afferma che il campo «Olímpico», uno dei maggiori centri illegali di reclusione della capitale, era diretto dall'allora maggiore Minicucci. Le vittime sopravvissute della repressione che hanno fornito dati per la compilazione del libro hanno detto che spesso si vedeva in quel campo di concentramento il generale Guillermo Suarez Mason, lo stesso esponente della P2 argentina, legato a Licio Gelli, ed ora sotto processo. Tanto Suarez Mason come Minicucci sono comparsi ieri davanti a un giudice federale per rispondere dell'accusa di sequestro di un cittadino italo-argentino, comparso nel 1978. NELLA FOTO: il presidente argentino, Raul Alfonsín

UNGHERIA

Riforma elettorale Si sceglierà fra due candidature

La nuova legge entrerà in vigore per le elezioni politiche che si svolgeranno nel 1985

BUDAPEST — L'Ungheria ha una nuova legge elettorale. Il parlamento nazionale ha approvato la riforma che prevede almeno una doppia candidatura in ciascuna circoscrizione, sia per le elezioni politiche che amministrative. Si tratta di un fatto unico nei sistemi elettorali dei paesi dell'Est, dove viene votata una lista unica.

Secondo la nuova legge ungherese, che entrerà in vigore in occasione delle elezioni per il rinnovo dell'assemblea nazionale nel 1985. In ogni circoscrizione sarà obbligatoria la presenza di almeno due candidati: il candidato che giungerà secondo, a condizione che abbia ottenuto almeno il 25 per cento dei suffragi, diventerà deputato supplente.

In base alla nuova legge, che dovrebbe incoraggiare una sia pur prudente democratizzazione della vita politica, 35 persone saranno elette su una lista nazionale dall'insieme degli elettori. In questa lista figureranno, verosimilmente, i membri dell'ufficio politico e del segretariato del partito, oltre a personalità della vita economica, scientifica e culturale appartenenti o no al POSU.

Il nuovo tentativo di riforma del sistema elettorale ungherese — altri timidi esperimenti con risultati pratici di scarso rilievo erano stati compiuti nel 1963 e nel 1970 — sembra avere lo scopo primario di consolidare il consenso nazionale attorno all'attuale direzione politica.

Anche con la riforma, naturalmente, il partito si riserva comunque una maggioranza preponderante. Non vi è dubbio che con questa liberalizzazione della vita politico-istituzionale tutta la linea di Kadar entrerà nella sua fase decisiva.

Il 1985, anno in cui oltre le elezioni generali e locali partirà il nuovo piano quinquennale e in cui si terrà il tredicesimo congresso del partito, sarà forse l'anno decisivo per verificare fino a che punto la riforma economica avrà influito sulla democratizzazione della vita politica ungherese.

AFRICA A.

Aspri scontri al confine tra Angola e Sudafrica

JOHANNESBURG — Violenti combattimenti tra truppe sudafricane e angolane sono in corso da alcuni giorni nel sud dell'Angola. La notizia è stata diffusa dall'emittente Radio Angola. Secondo la Radio, reparti dell'esercito sudafricano avrebbero lanciato un attacco contro unità delle Forze popolari angolane (FAPLA) e cubane nei pressi della città di Cahama, ultimo centro controllato dal governo di Luanda nel sud del paese. I sudafricani — secondo le informazioni angolane — avrebbero rafforzato le loro unità a Quilve, cento chilometri ad Est di Cahama, ed a Otchinaja, cinquanta chilometri a sud-ovest della città. Cahama è a meno di cento chilometri dalla città di Xangongo, che venne occupata e distrutta dalle forze del Sudafrica nell'agosto del 1981 in una azione contro i combattenti della Namibia. Il portavoce delle forze sudafricane, interpellato ieri a Pretoria, non ha voluto confermare la notizia dei combattimenti limitandosi a dire di non avere nulla da dire sull'argomento.

SVEZIA

Approvati dal Parlamento i fondi dei salariati

STOCCOLMA — Il parlamento svedese ha approvato la legge proposta dai socialdemocratici per la costituzione dei cosiddetti «Fondi dei salariati» nonostante la massiccia opposizione degli industriali. Gli industriali si sono opposti duramente alla legge nel timore che essa trasferisca il controllo dell'industria del paese ai sindacati. Lo scorso ottobre 75.000 imprenditori svedesi tennero una dimostrazione per le strade di Stoccolma e si radunarono in massa davanti al parlamento. La legge entrerà in vigore il 1° gennaio 1984. I risultati esatti della votazione sono stati 164 a favore e 158 contrari. I partiti d'opposizione di destra, comprendenti i moderati (conservatori), Folkpartiet (liberali) e partiti di centro (per la maggior parte agricoli) hanno tutti votato contro la legge. Il governo ha dichiarato che lo scopo più importante del fondo è quello di rivitalizzare l'economia svedese e dare ai lavoratori maggior controllo sulla gestione delle società.

Brevi

Appello dal Papa ai politici in difesa della pace
CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha rivolto un nuovo appello in favore della pace e della cooperazione in Europa. L'appello è contenuto nel messaggio che Giovanni Paolo II ha indirizzato per il primo gennaio ai responsabili politici e agli operatori sociali, economici e culturali di ogni nazione del mondo.

Brasile, folla linca tre malviventi

SAN PAOLO — Terrorizzavano da tempo rubando e uccidendo, gli abitanti in un quartiere popolare alla periferia di San Paolo. Ieri tre giovani malviventi — uno aveva solo 13 anni — sono stati aggrediti da una folla inferocita che li ha uccisi a colpi di bastone e di coltello.

Commissione contro aiuti al Nicaragua

NEW YORK — La commissione per l'America centrale, in cui Henry Kissinger è presidente, ha deciso di escludere il Nicaragua dal piano di assistenza economica alla regione, perché il governo sandinista di Managua «solo dopo cambiamenti radicali potrebbe fare un corretto uso degli aiuti».

EVVIVA IL NATALE

24 DICEMBRE

ALLE 18.30 ★ "ZIG ZAG" SPECIAL

Gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello

ALLE 19.30 ★ "IL PRANZO È SERVITO" SPECIAL

Gioco a quiz condotto da Corrado

ALLE 20.25 ★ PREMIATISSIMA

Lo show condotto da Johnny Dorelli



25 DICEMBRE

ALLE 13.30 ★ Film: BENIAMINO (BENJI)

ALLE 15.10 ★ Film per la TV: MARIA E GIUSEPPE: Storia di un amore

ALLE 17.35 ★ Telefilm: IL MIO AMICO ARNOLD

ALLE 18.00 ★ Cartoni animati: VENTO TRA I SALICI

ALLE 20.25 ★ Film: SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI

ALLE 22.25 ★ CONCERTO DI LUCIANO PAVAROTTI



26 DICEMBRE

ALLE 13.30 ★ Cartoni animati: LA ROSA DI BAGDAD

ALLE 15.10 ★ Film: IL FORESTIERO con Gregory Peck

ALLE 16.50

Film: UNA PICCOLA STORIA D'AMORE con Laurence Olivier

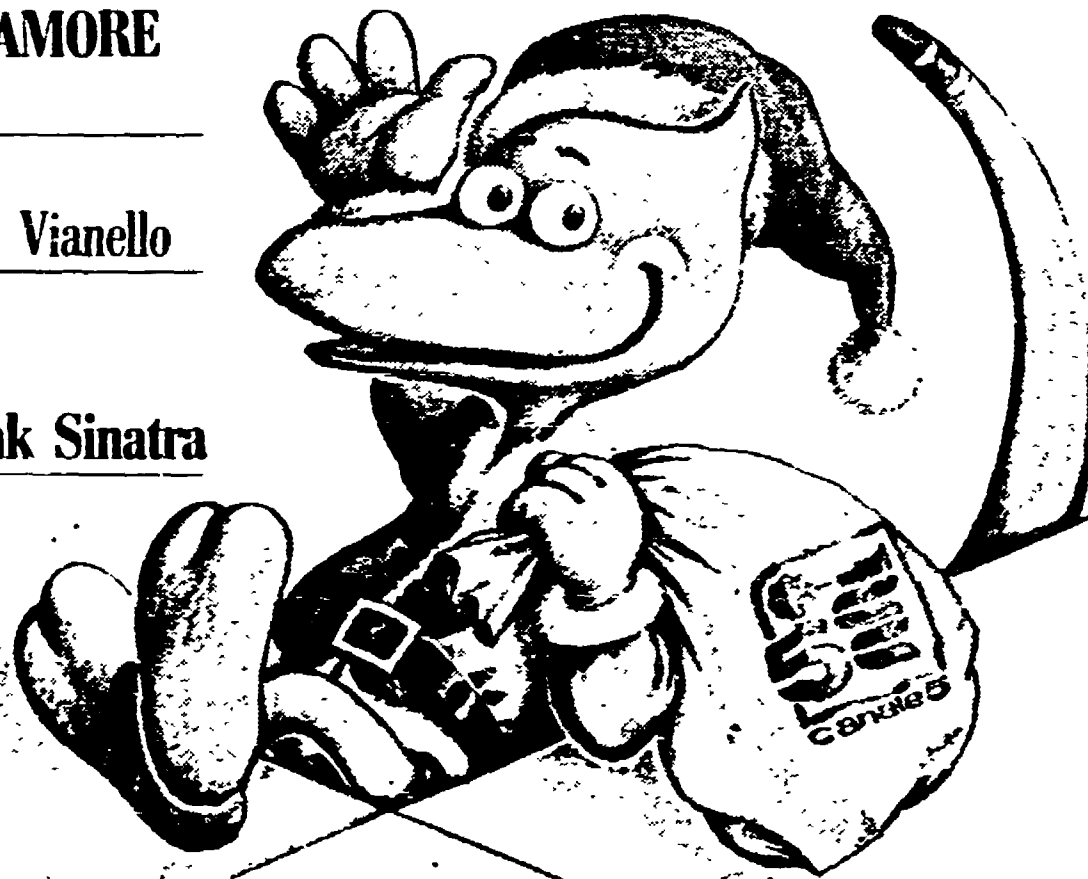
ALLE 18.45 ★ ZIG ZAG

Gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello

ALLE 20.25

Film: BULLI E PUPE

con Marlon Brando e Frank Sinatra



ALGIRI

